

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vincit mundum, vincat et ipsa mors! Ferrus Archiep. Utinen

Mercoledì 5 maggio 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere se i pieghi non affrancati.
Anno X - N. 100

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

La 'N. Tommaseo, e il clero

E' abbastanza noto il motivo del sorgere della 'N. Tommaseo.
L'Unione Naz. Magistrale aveva raccolto intorno a se parecchie migliaia di maestri: avrebbe potuto raccogliervi tutti, e rendersi veramente benemerita della sana educazione del popolo, benemerita della patria e della classe stessa degli insegnanti: ma cadde in mano di preposti che a poco a poco le danno tutt'altro indirizzo che quello che aveva promesso seguire. Vengono i vari Congressi, e si fa sempre più manifesto lo spirito laico, anticristiano che l'associazione andava prendendo.
Era naturale che quelli che erano di principi cristiani, nella U. Magistrale avessero dovuto trovarsi a disagio. Fu così che alcuni, profondamente compresi dell'importanza dell'educazione nella scuola, si staccarono dalla associazione che aveva demeritato la loro fiducia, e ne fondarono una propria, la N. Tommaseo.
La Tommaseo ora — mercè l'opera specialmente di quell'animo di apostolo che è il prof. Paolo Carcano, di Milano — è forte di più che 25.000 soci raccolti in ogni parte d'Italia, e si accresce ogni dì di nuove Sezioni.

Che vuole la Tommaseo?
Il suo nome stesso è un programma. Vuole la scuola sul principio cristiano. Ed è naturale lo voglia: si tratta della scuola dei figli di genitori cristiani; e son questi genitori cristiani che pagano la scuola per proprii figli. Per altra parte, all'interno del principio cristiano, qual'altra base nella scuola che assicuri un'educazione veramente buona, buona per l'individuo, per la famiglia, per la società? E di educazione buona vi è tanto bisogno ora!
Ma la Tommaseo vuole anche il miglioramento economico degli insegnanti. E fa bene a volerlo. Da noi la classe degli insegnanti, quella alle cui cure sono affidate le più care speranze della famiglia e della patria, è — bisogna riconoscerlo — la classe che meno di ogni altra sia tenuta nel conto che si merita. Un operaio qualunque, che pur non ha l'alta e delicata missione del maestro, da noi, ordinariamente, è assai meglio retribuito che l'insegnante. Ben fa dunque la Tommaseo a patrocinare colla parte morale della scuola anche il miglioramento economico dei soci: mancherebbe al proprio compito se non lo facesse.

Di noi.
Anche da noi la Tommaseo ha la sua Sezione: è la C. Percolto. Gli iscritti son già molti; sarebbero assai più se la benemerita associazione fosse più conosciuta; se la libertà — mentre tanto lo si proclama a parole — fosse di fatto più rispettata che non è. Noi speriamo lo sarà: speriamo che gli insegnanti cristiani — grazie a Dio sono ancora la maggioranza — coerenti ai proprii principi e curanti veramente del bene della scuola, del bene sincero delle famiglie e della società, del bene anche proprio, si stringeranno compatti attorno alla Tommaseo per l'attuazione del caro programma: La scuola cristiana, e il proprio miglioramento economico.
La Sezione di Udine ha ultimamente preso delle deliberazioni che certo la porteranno a nuovo sviluppo: creato un nuovo Presidente nella persona del maestro Coccollo; creato un buon Consiglio direttivo; nominati qua e là in provincia speciali delegati; aperta l'entrata anche agli insegnanti che, pur non avendo un titolo legale, di fatto esercitano l'insegnamento... Tutto un piano di azione, e forti propositi di lavoro.

Una preghiera.
I cattivi — ne abbiamo disgraziati esempi anche in casa — non lasciano intanto mezzo alcuno per portare la scristianizzazione della società: è questo il fine a cui tendono. Pel prossimo giugno a Gemona è indetto un Congresso magistrale; il Congresso — come apprendiamo dai giornali — sarà presieduto dall'on. Comandini — Presidente dell'U. N. Magistrale — massone.
Noi vorremmo pregare il clero, al quale deve pur star a cuore la riuscita di ogni opera buona, di adoperarsi anch'esso per il maggior incremento della Tommaseo la benemerita associazione magistrale cristiana, iscrivendosi, quelli che fanno scuola, facendola conoscere, procurandole in ogni modo nuove adesioni.
Facciamolo!

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
ROMA, 4.
Per l'infanzia abbandonata — Tariffa telegrafica — La tassa sui velocipedi — L'esposizione di Bruxelles — Il bilancio di Agricoltura — Il disastro del «Foca».
Tribune affollate, aula semivuota. Un centinaio di deputati presenti. Squallori sui settori di Estrema. Si comincia con alcune comunicazioni del presidente e con la commemorazione di Rizzo e di Chiesi. Quindi Giolitti presenta tra gli altri i seguenti disegni di legge: assistenza agli esposti ed alla infanzia abbandonata, modificazione alla legge elettorale politica.
Lucava presenta i disegni di legge per modificazione alla legge primo dicembre 1905 relativa alle tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili.
Schauer presenta il disegno di legge per la riduzione della tariffa telegrafica interna e il progetto per modificazione alla legge 17 marzo 1875 sulle casse di risparmio postali.
Spingardi presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni nella parte ordinaria e straordinaria del bilancio della guerra.
Di poi si discutono e si approvano due disegni di legge: uno per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Bruxelles; l'altro per una maggiore assegnazione di lire 1.700.000 nel bilancio della Marina per l'esercizio finanziario 1908-1909 per la spedizione militare in Cina.
Si dà principio alla discussione sul bilancio dell'Agricoltura, interrotta da ultimo per l'interpellanza sul disastro del «Foca», su cui il ministro Mirabello dà la sua relazione e i provvedimenti presi e da prendersi. — La seduta termina alle 19.10.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 4.
La bomba. — La notizia del suicidio del duca degli Abruzzi, lanciata a Parigi e raccolta a Vienna e a Berlino, ha recato non poca impressione nei circoli politici e nel pubblico. Fu un affrettarsi a chiedere se la notizia fosse vera; ma fu subito energicamente smentita.
La Regina Madre. — Da tre giorni la Regina Madre si trova un poco meglio ed i dolori neuralgici che la tormentano da oltre un mese, sono quasi scomparsi.
Nella Giunta delle elezioni. — La Giunta delle elezioni per il collegio di Albano ha deliberato di richiamare tutte le schede per l'esame. Per il collegio di Palermo IV, la giunta ha deliberato il richiamo delle schede della quinta, della settima e della decima sezione del collegio stesso.
Biglietti da 50. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto ministeriale che autorizza la nuova formazione di biglietti della Banca d'Italia da lire 50.
Per le esportazioni. — Il Comitato permanente per le esportazioni nella sua prima riunione ha stabilito di limitare per ora le indagini e lo studio: per la agricoltura, all'esportazione delle frutta fresche e degli ortaggi; per la industria manifatturiera ai tessuti e filati di cotone ed alle macchine, con speciale riguardo al materiale ferroviario.
Nuovi scandali. — Altri scandali stanno per scoppiare nel covo massonico della Minerva. La Commissione d'inchiesta avrebbe scoperto relazioni false presentate al Consiglio superiore per estorcergli un'abilitazione all'insegnamento, documenti trafugati alla giunta del Consiglio superiore, un decreto falso, lettere di ufficio sottratte al provveditore agli studi e così via... E' abbasso il clericalismo!
La legge sugli alcohols. — Stamane si sono adunati a Montecitorio gli onorevoli Pantano, Ottavi, Agnini e Buccelli per continuare lo studio del progetto di legge sugli alcohols, presentato nella passata legislatura dell'on. Lacava, e ripresentato dal medesimo nella presente.
Il Bollettino militare. — E' uscito oggi il Bollettino militare con le promozioni trimestrali.
Lascia l'Italia. — Oggi è transitato per la stazione di Roma Tuscolana Re Edoardo VII, proveniente da Napoli diretto a Modane.

Notizie Vaticane

ROMA, 4.
Importante documento pontificio? — Pare sia imminente la pubblicazione di un'importante documento pontificio. Ignoras però l'argomento che esso tratterà.
La tipografia vati ana. — Il comm. Puccinelli, amministratore dei Sacri Palazzi, ha ceduto l'Osservatore romano, che è passato alla Società anonima per la stampa di giornali e periodici, presieduta attualmente da Bartolomeo Nogara, direttore del Museo profano del Vaticano. Direzione e redazione sono state confermate.

Note e commenti

Come si fanno i romanzi.
In altra parte del giornale i lettori troveranno l'allegria ma brutta commedia rappresentata da Voltaire intorno alla sua Pulcella; qui poniamo sott'occhio un'altra commedia di un erede se non del sangue della cattiveria di Voltaire: la commedia cioè di Emilio Zola. Il quale, nella sua opera letteraria, pensò di demolire ciò che di più sacro eravi nei cattolici nel suo secolo: Lourdes e Roma. E lanciò al pubblico due romanzi, letti i quali lo scettico, l'anticlericale dirà: Quale truffa!... a Lourdes beninteso; quale vergogna!... a Roma beninteso.
Ma lo scettico o l'anticlericale non si occuperà poi di conoscere con quali scrupoli per la verità Emilio Zola abbia imbastito i suoi romanzi. Non si curerà di sapere se le miracolate di Lourdes — le eroine del romanzo — sieno per vero morte o ricadute nel male come Zola le fa o ricadere o morire; non si curerà di sapere se realmente gli ambienti di Roma, specie del Vaticano, sieno gli ambienti descritti da Zola. Di questo non si curerà: è una manata di fango contro la coscienza religiosa, e basta.
Il Baedeker.
Del Lourdes se n'è già parlato abbastanza; ma non fu tacito nemmeno del Rome. Fu rilevato in fatti e provato che Zola non ebbe udienza in Vaticano; che si formò un'idea degli ambienti del Vaticano dietro informazioni spesso erronee sempre inesatte assunte da persone partigiane. Tutto questo fu detto e provato. Ma ora Gaspard Vallette s'incarica nel Corresponsand di dimostrare che nemmeno la parte descrittiva di Roma è originale dello Zola; è ricalcata sulla Guida di Roma del Baedeker. E ne porta, tra molti altri, questi confronti:
La Guida dice: «Sull'Aventino s'innalzano le tre Chiese», e Zola: «Era ben l'Aventino con le sue tre chiese». La Guida: «Sul monte Celio, la villa Mattei...» Zola: «Il Celio non mostrava che gli alberi della villa Mattei». La Guida: «Viene in seguito il Palatino... coi cipressi dell'antica villa Mattei». Zola: «Era anche il Palatino che una linea di cipressi contornava d'una frangia nera». La Guida: «Al di sopra le due cupole e la torre di Santa Maria Maggiore indicavano la cima dell'Esquilino». E Zola: «Sotto il sottil campanile e le due cupole di Santa Maria Maggiore indicavano la cima dell'Esquilino».
Morale.
Un viaggio dunque, tanto per buttar polvere negli occhi del pubblico terque quaterque beatus; un Baedeker e pochi appunti di seconda e di terza e di quarta mano ed ecco il materiale di un romanzo. E non sarebbe nulla a ridere se volesse rimanere romanzo; ma vuol essere storia genuina e vissuta, vuol essere un'oltraggio al patrimonio sacro dei cattolici. Perciò la truffa — questa sì, che è truffa! — è indegna di qualunque bipede pensante.

La beghe nella famiglia del Cavaliere dell'umanità.

La Ragione pubblica:
«In seguito a lettere pubblicate nel 1903 nei giornali italiani e brasiliani, si venne a conoscere l'esistenza a Belorizonte, nel Brasile, di una figlia della signora Armosino, vedova del generale Giuseppe Grisobaldi, a nome Felicina, maritata e con tre figliuoli, nata prima che quella entrasse, come balia, per una figliuola di Teresita Garibaldi, moglie del defunto generale Canzio, in questa famiglia.
Eccola cosa notoria che il generale nel 1874 aveva dotato questa ragazza con 2000 lire di rendita sul dono nazionale: ma la Felicina non riceveva più della madre questa somma annua nonostante tutte le pratiche fatte, convenne per mezzo dell'avv. Positano sua madre avanti il tribunale civile e penale.
Un fratello di donna Francesca, signor Giacomo Armosino, che col marito della Felicina andò allora a Livorno per indurre la sorella a misure conciliative, fu dalla polizia italiana immediatamente espulso e rimbarrato per il Brasile come pericoloso anarchico.
Nel corso della ricerca di documenti per questa causa sono venuti alla luce alcuni fatti curiosi ignoti anche al resto della famiglia Garibaldi. Pare che quantunque il generale per mezzo del comm. Ciriolato, vivo e vegato, pregasse e autorizzasse il ministro Nicotera che aveva in consegna i titoli del dono nazionale a far intestare una cartella di lire 2000 di rendita alla Felicina, Nicotera fece intestare solo lire 300 di rendita. Ciò avvenne nel 1875. Nel 1880 avvenne il matrimonio di Francesca col generale; e questi per mezzo dell'avv. Bussolini di Roma faceva domanda al tribunale civile di questa città per disintestare questa cartella: ma per poter far questo, fu persuaso a dichiararsi padre legittimo della Felicina.

IN TURCHIA

Il nuovo gabinetto.
Costantinopoli, 4. — Il gabinetto ha presentato le dimissioni. Hülm pascià, incaricato di formare il nuovo gabinetto, lo ha composto di persone care all'Unione e Progresso. Perciò il gabinetto avrà durata.
Fra gli scricchi di Abdul.
Costantinopoli, 4. — Oltre ai sacchi d'oro e ai biglietti trovati nel tesoro segreto di Abdul Hamid, ad Yldiz Kiosk, si scopersero delle carte indicanti che il Sultano antico poneva in varie banche d'Europa occidentale enormi capitali.
Nella carte trovate ad Yldiz Kiosk sono stati rinvenuti numerosi rapporti che compromettono gravemente parecchie persone.
La revisione della Costituzione.
Costantinopoli, 4. — La discussione sulla revisione della Costituzione è stata vivacissima alla Camera. Alcuni deputati cristiani hanno protestato, ma invano, contro il mantenimento dell'articolo che dichiara l'Islam religione di Stato dell'impero ottomano.
Le esecuzioni.
Costantinopoli, 4. — La Corte marziale continua il suo lavoro e il loro lavoro continuano pure i carnefici. Oggi altri 11 condannati vennero giustiziati.

LA RIVOLUZIONE NEL VENEZUELO

Parigi, 4. — La rivoluzione è scoppiata nel Venezuela contro il Governo di Gomez Castro, reclamato dal popolo e dall'esercito, viaggio verso il suo paese per riprendere il potere.

La bieca e depravata figura di Voltaire.

Ancora un'eco, l'ultima, intorno a Giovanna d'Arco; ed è l'eco più triste che abbia risuonato intorno all'Eroina, dopo il processo infame di Rouen: Voltaire. Prima di commemorarla, i liberi pensatori hanno ingiuriato e oltraggiato la pura guerriera d'Orléans; e il loro più tipico rappresentante, il signor di Voltaire, quegli che oltraggiò la Polonia straziata, che insultò la Francia e che si fece cortigiano di un re di Prussia e di una Caterina di Russia, tentò di trascinare nel fango — come è noto — la santa liberatrice: ma nei suoi particolari la ignobile gesta non è a tutti nota. Il V. I. taire ingiuriò Lei per compiacere al monarca straniero di cui s'era fatto l'adulatore servile; Federico di Prussia; infatti, gli scriveva così in data 22 febbraio 1743: «Ieri noi abbiamo detto di voi tutto il bene che possa dirsi di un mortale... La sala della cena era un tempio in cui si facevano sacrifici; certo, in voi ci deve essere qualche cosa di divino». E questo qualche cosa di divino era la Pulcella d'Orléans; il monarca era rimasto estasiato innanzi al poema infame che solleticava in pari tempo le sue depravazioni e le sue passioni antifrancesi: «Vi prego di mandarmi la Pulcella; ho un desiderio quasi rabbioso, di giustarmela a centellini...» e poi, pochi giorni dopo: «La Pulcella, la Pulcella, ancora la Pulcella! per amor di Dio, o, piuttosto per amor di voi, mandatemela!» Il Canlorot tentò giustificare la vergogna di Voltaire scrivendo che il sapiente ha pure bisogno delle sue ore di svago; ma il «sapiente», questa volta, aveva così piena coscienza dell'infamia compiuta che dopo aver gustato il cattivo poema coi degni amici di Cirey, dopo averne mandato sei canti e poi una copia intera al re di Prussia, prima ancora che l'opera fosse pubblicata, immaginò — secondo il suo metodo preferito — tutti i possibili ingiuranti per rinnegarne la paternità; e scriveva, quindi, al d'Argental: «E' il massimo degli obbrobri vedere il mio nome su tale opera; è cosa da far fremere il buon gusto e l'umanità...» E ai sindaci della Biblioteca di Parigi: «Mi furono mandati i frammenti di quell'indegna rapsodia che corre Parigi sotto il mio nome essi disonorerebbero la biblioteca e vi prego quindi, con ogni istanza, ad impedire lo spaccio di quell'opera tenebrosa...». E intanto, quasi lo stesso giorno, scrive all'amico suo, duca di Richelieu: La volete per divertirmi, signore? Chi? Chi? La Pulcella la Pulcella, la Pulcella! Ve la manderò per la via che mi indicherete; l'avrete più completa e più finita che nessun altro e servirà a rallegrare la vostra bella immaginazione. E' il vero breviario del mio eroe». E per rovinare un povero libraio di Ginevra che aveva messo in vendita il suo libro infame, lo deferisce alla polizia «ripieno d'orrore all'aspetto di quel poema e in nome di tutto quanto vi è di più sacro, in nome della religione oltraggiata» sollecita a mettere in galera il rivenditore, e scrive infatti, pochi giorni dopo: «Non ho mai venduto nulla di più triviale e di più orribile di quel poema: è l'opera del staffiere, di un ateo. E' l'indignazione non mi farebbe un momento a mandare il foglio al magistrato di Ginevra: il libraio Grasset fu subito imprigionato». Eppure il Voltaire aveva elaborato per trent'anni il poema a lui così caro, collo scopo, egli dice, di corrompere gli ultimi nipoti... Un bel predicatore legittimo dei nostri piccoli liberi pensatori d'oggi!

PER L'ORGANIZZAZIONE degli operai tessili ed affini in Friuli

Da colloquio privato con Luigi Colombo
Il signor Luigi Colombo venne invitato ad Udine, più che altro, perchè conferisse amichevolmente sui criteri pratici dell'organizzazione professionale, ed in peculiar modo del metodo per iscrivere al Sindacato tessile cristiano nazionale i numerosissimi operai ed operaie dell'industria tessile ed affini in Friuli. Non si potrebbe avere miglior competenza di chi ideò e fondò il sindacato.
Non sarà discaro a coloro che per inclinazioni intellettuali o per contatti pratici s'interessano a questo argomento ch'io renda di pubblica ragione quanto alcuni amici ed io abbiamo appreso da lui.
Luigi Colombo, dato il numero ingente degli operai tessili in Provincia vede la necessità d'un propagandista apposito, dedicato esclusivamente all'organizzazione tessile.
Il compito ormai dei sindacati — in questa depressione d'industria che pare voglia sempre più acuirsi, e che quindi inclina facilmente il padrone, di fronte ad un'agitazione, a resistere perchè uno sciopero ed una serrata talora sono un beneficio per lui, spesso un danno non grave che egli sopporta volentersamente pur di spuntarla cogli operai e fiaccare le organizzazioni di cui ha un sacro terrore — compito dunque dei sindacati non è tanto l'assistenza nei grandi momenti della lotta, e dello sciopero, quanto il lavoro quotidiano di assistenza nelle piccole divergenze fra operaio e padrone, fra tessitrice, filatrice e caposala o direttore, fra operai d'una categoria e quelli d'un'altra. Una multa male applicata, o troppo forte, forse ben applicata ma mal accettata, un rimbrotto inopportuno provocato da uno scatto d'ira, un licenziamento non giustificato, sono mali piccoli, lievi ma quotidiani, che fermentano potentemente nelle coscienze degli operai, che gettano il malumore tra classe e classe; e tutti questi piccoli fuochi s'assommano mano mano e se non sempre, quando la misura è colma, danno luogo ad una agitazione grave, mantengono quello stato continuo d'irritazione, di disgusto, di malessere morale, il cui effetto nelle singole coscienze è di depressione personale e morale.
Ora è questo il campo in cui deve esercitarsi l'assistenza sindacale, continua, amorevole, sollecita, per mantenere nell'ambiente operaio la serenità della coscienza e della vita, facendogli ottenere giustizia nelle divergenze minuscole e quotidiane, e nei casi di torto, persuadendolo a sopportare la punizione o la sgridata meritata. Ora questo compito richiede l'opera intera, esaurisce l'attività d'una persona.
Non è possibile dare altri impegni a questo segretario-propagandista perchè altrimenti non potrebbe esaurire il suo compito, e nel contempo specializzarsi nella sua materia.
E' qual'è la persona indicata per questo ufficio? Per due motivi la persona deve togliersi fra gli operai stessi. In primo luogo perchè un operaio ha già una competenza nel suo mestiere, e quando si presenta agli operai ed ai padroni sa quello di cui parla. Sotto questo rispetto è preferibile ad una persona istruita forse negli alti problemi di sociologia, ma che ignora delle particolarità tecniche potrebbe farsi ridere dagli operai ed essere mandata a quel paese dai padroni che gli potrebbero rimproverare l'ignoranza, o trarne profitto. E per un altro motivo è preferibile l'operaio-propagandista: egli ha vissuto fra gli operai, conosce il loro sentire e operare, gli argomenti che fanno breccia, il linguaggio che comprendono.
In secondo luogo un operaio pretende uno stipendio assai inferiore d'un laureato o comunque d'altra persona istruita: 1200 lire annue dappprincipio basterebbero.
In Italia i socialisti han già tratto grande profitto dai propagandisti operai, ed in Germania, Belgio, Olanda, Inghilterra ecc., se ne fa larghissimo uso. Il deputato del Centro Schiffer, presidente del fortissimo sindacato tessile germanico, è uscito dalle file dei propagandisti operai.
Il sindacato tessile provvederebbe da solo alle spese del propagandista operaio nel Friuli, qualora ne fossero iscritti almeno 1500 membri. Iscrivere 1500 membri domanda già il propagandista. Ma che non sia possibile trovare tra le due diocesi di Udine e Concordia 1200 lire per poco tempo, finchè cioè si raggiunge il numero di 1500 iscritti?
Due difficoltà vennero obiettate da alcuni amici per il nostro Friuli: la prima consiste nella variabilità dell'elemento operaio che si cambia in pochi anni, e non sente quindi il bisogno di organizzarsi, trovandosi nella condizione di lavoratore tessile, precariamente. Il Colombo riconobbe la serietà dell'obiezione: disse che la industria, sviluppandosi e consolidandosi, per se stessa cambierebbe la presente condizione di cose, rendendo gli operai stabili. Ad ogni modo occorrerebbe cominciare cogli operai che permangono lungamente nell'industria; e con l'esempio di costoro, con una coscienza più evoluta degli altri — per la quale arriverebbero a compren-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Gemona

4 maggio.

In onore del cav. F. Alberti. — Commissario Prefettizio fu data iersera all'albergo Stella d'oro la cena d'addio. Parteciparono alla cena tutte le notabilità del paese, notammo il R. Pretore cav. uff. G. Cavarzerani, l'agente dell'imposte cav. Larice il sindaco e la nuova Giunta al completo i nuovi consiglieri comunali eccettuati impediti; il segretario capo Rossini, il dott. Comessatti, il sig. N. Nicli rappresentante l'Esattoria comunale, il capitano Cavarzerani comandante il presidio, il direttore didattico sig. Modotti, il prof. De Luigi, il ricevitore del registro Bianchi ecc. Si fecero parecchi brindisi auspicianti al progresso del paese che dalla nuova amministrazione attende un vigoroso impulso al benessere materiale e morale del paese. La festa ha lasciato in tutti gli intervenuti la migliore impressione.

Buia

3 maggio.

Il pessimo servizio postale. — Una frazione di Buia che per l'Ufficio Postale dipende da Urbignacco ha più volte protestato e presso l'Ufficio Postale, e la Direzione Provinciale, e presso il signor Caccopardo direttore generale della Poste del Regno, perfino presso il ministro Schanzer, per avere un migliore servizio di recapito delle lettere. Ma sempre invano. Il recapito della corrispondenza talora è in ritardo di cinque giorni! La corrispondenza che si spedisce non ha orario!

Ora noi diciamo che è tempo di finirlo e che si deve provvedere!

Ragogna

4 maggio.

Nuova compagnia del Genio. — Ieri giunse a Ragogna una seconda compagnia del Genio Militare che si accantonò a Muris. Domani darà principio ai lavori della strada di accesso al monte dove si congiungerà con quella di S. Pietro.

Il sindaco per la circostanza pubblicò il seguente manifesto:

Cittadini!

Oggi è giunta qui fra noi una seconda compagnia del Genio Militare. Questa notizia, son certo, verrà da voi lietamente accolta; dappoiché il vostro patriottismo me ne dà pura garanzia.

Cittadini!

Ragogna deve essere orgogliosa, e lo è certo, di ospitare questi nostri fratelli che vengono in nome della difesa della Patria. Accogliamoli dunque con quell'affetto che tutti ci unisce nel sacro nome dell'Italia, e facciamo sì che dell'ospitalità ricevuta, essi possano serbare un gradito ricordo.

Ragogna 3 maggio. Il sindaco Angelo Tissino.

L'atto del sindaco incontrò l'approvazione di tutti e merita encomio. Auguriamoci che, col mutuo rispetto fra borghesi e militari e col perfetto accordo fra le due autorità, abbiano ad impedirci le scene disgustose successe nell'ottobre scorso.

Ipsilon

Prata di Pordenone

4 maggio.

Per il ponte sul Meduna. — Sabato scorso furono qui gli on. Deputato Chiaradia e Sen. Monti, che, accompagnati dai Sindaci di Prata e Pasiano, esaminarono il terreno più propizio per gettare il ponte sul Meduna affine di congiungere i due importanti Comuni di Prata e Pasiano. Tale progetto data da qualche anno, ma speriamo che ora atteso l'interessamento personale dei Rappresentanti il Collegio, si possa arrivare a qualche cosa di concreto, e se sono rose fioriranno.

Cose del Comune. — Nell'ultima seduta il nostro consiglio comunale prendeva due importanti decisioni; la prima sull'apertura di una nuova Scuola alla frazione «Peressine» da tanto tempo reclamata; la seconda, per l'impianto dell'edificio del nuovo ufficio di guardia campestre; su questa nuova istituzione facciamo inno alla prova dei fatti, le nostre riserve augurando però che le intenzioni sagge della Giunta siano confermate dalle utilità pratiche che ne verranno al Comune.

Rivolto

3 maggio.

Prima Messa. — Domenica p. p. in questo suo paese nativo ebbe la grazia di celebrare la prima S. Messa D. Gio. Battista Cappellaro. Tralasciando di dire dei festeggiamenti esterni che riusciranno bene, è piuttosto da rilevare una caratteristica speciale di questo bel giorno nell'aspettativa ed ansia del popolo anche per le condizioni di salute mal ferma del neo-Sacerdote. Quali svariati sentimenti di fede e devozione di venerazione e soddisfazione si leggevano sulla fronte di tutti! Qual commozione nel vederlo ascendere l'Altare e nella oblatione dell'incenso sacrificiale! Le lagrime versate l'attestano. E tutti questi affetti ben riempiò il discorso di circostanza fatto da Mons. Rettore del Seminario. Tutta l'anima d'istituire ed il cuore di padre vi trasfuso. Quanto bene fanno queste feste! Giovano ad accrescere nel popolo la stima per il sacerdozio. Servono a svolgere nuove vocazioni e ad animare gli aspiranti nella via del Santuario per raggiungere sì nobile meta, la quale serba gioie sì pure che van condivise con tutti quelli che ci coadiuvano a raggiungerla.

Pordenone

4 maggio.

Elezioni amministrative.

Anche le elezioni generali amministrative ci furono favorevoli. E non poteva essere diversamente!

La notizia della completa nostra vittoria è stata accolta con grande giubilo, con quel giubilo spreco e dignitoso che non ha bisogno di esaudirsi in chissate o piazzolate.

«E i popolari?»
«Come un branco di segugi, dopo aver inseguito invano una lepre ritornano moricciati coi musi bassi e colle code ciondoloni;» così in quella sfortunata sera tornarono i nostri popolari mogli, agli loro case.

A chi non doveva ispirare fiducia la lista da noi portata e sostenuta? Essa comprendeva 24 nomi di persone emate e stimolate dal paese: il fior fiore dei due partiti clerico-moderati: gente onesta, bravi professionisti, ottimi amministratori e gli elettori scervi da volgare partigianeria avrebbero fatto torto a loro stessi non dando il voto ai nostri candidati. Peccato che soltanto 24 siano stati i consiglieri da nominarsi, che per la tirannia del numero, dovemmo lasciare da parte molti altri carissimi amici degni pur essi di sedere in Consiglio.

Della lista avversaria, diremo che i radicali-socialisti per riacinare 24 nomi, dovettero includere fra i loro, due buoni nostri amici, due cattolici: Giovanni Madalena e Giovanni De Lunardo del quale ultimo anzi ci piacque veder domenica affissa nei muri la seguente dichiarazione stampata:

«Dichiaro a tutela del mio carattere di « non accettare la candidatura a consigliere comunale ».

La vittoria sarebbe stata più schiacciante se il tempo pessimo non avesse impedito a molti nostri elettori di campagna di portarsi alle urne.

Della Giunta passata non rimane in Consiglio che l'assessore supplente Asquini; la caduta dell'ex Sindaco Galeazzi, degli assessori Polireti e Scaini (poiché gli altri odoranti al vento infido non si ripresentarono) dimostrano chiaramente come il paese fosse stanco dei loro sistemi.

Durante il loro governo essi vollero dimenticare trappo spesso quella famosa strofa del nostro poeta satirico:

*Tra i Salmi dell'Uffizio
C'è anche il Dies irae
Oh! che non ha a venire
Il giorno del giudizio?*

E che nemmeno i loro partigiani li abbiano concordemente sostenuti, lo dimostra il fatto che nessuno di essi entra in Consiglio neanche nella minoranza.

E l'avvocato Ellero? «egli cadde come corpo morto cado». Potremmo continuare ancora ma «che serve incrudelir coi morti? Parce sepolto!

Ai nuovi eletti inviamo da queste colonne un caldo affettuoso saluto nella certezza che sapranno corrispondere a quella stima che il corpo elettorale ha in essi riposto. Il popolo ha molti bisogni, nei nuovi amministratori esso molto confida.

Paluzza

2 maggio.

Solenne ingresso del nuovo Parroco. — Dopo 14 mesi di vacanza abbiamo finalmente il Pastore nella persona del M. R. Don Giacomo Cappellari. Mi dispenso dal parlare delle esime doti del nuovo Parroco; le opere di lui, la sua bontà sono conosciute in lungo ed in largo e ben fortunata può dirsi Paluzza che acquista ora un sacerdote specchio e modello di ogni altro.

Nonostante il tempaccio che ci regalava anche qualche fiocco di neve, si portarono ad aspettarlo al principio del paese le autorità comunali di Paluzza, di Treppo Carnico e Ligosullo, le Fabbricere, il clero e numeroso popolo. Erano pure schierati in bell'ordine i 55 fanciulli e fanciulle che alla Messa la furono ammessi dal Rev. mo Economo Sp. alla I. Comunione.

Dopo le presentazioni si procedette alla Chiesa Parr. ove vien dato lo spirituale possesso al nuovo Parroco dal Rev. mo Mons. L. Zucchiatti il quale da pari suo seppero presentare al popolo il nuovo Pastore.

Onorarono di loro presenza la s. funzione il Rev. mo Preposito di Zuglio, il Parroco di Piano e quello di Sutrìo.

Al pranzo, di una cinquantina di coperti, regnò la più schietta allegria, vennero presentati vari sonetti a stampa ed un opuscolo intitolato «memorie di Paluzza» e vari regali.

La locale schola cantorum si fece onore tanto in Chiesa come in Canonica durante il pranzo. Causa il vento mancò alla sera la progettata illuminazione, vi furono però i fuochi d'artificio.

Fu una festa riuscita perfettamente e con generale soddisfazione.

Termino questa chiacchierata beneaugurando al nostro nuovo Pastore e che Iddio ce lo conservi a lunghissimi anni.

Lestans

3 maggio.

Asilo infantile. — Ieri si è inaugurato colla benedizione del Parroco olli' intervento della Società Operaia anche in questo paese l'Asilo Infantile.

Furono tenuti alcuni brevi discorsi relativi alla nuova istituzione. La maestra è la sig. Tositti Maria ved. Belloni dotata pienamente di quei requisiti necessari a sì delicato ufficio e perciò raccomandiamo vivamente ai genitori del paese di appro-

fitrare di un sì eccellente beneficio. I nostri più cordiali ringraziamenti a chi ha gratuitamente offerto l'igienico locale con tutti gli occorrenti mobili.

DALLA REGIONE

Annone Veneto

3 maggio.

Municipalia. — Si dice che i proprietari del locale, che finora ha servito ad uso di Municipio, abbiano intenzione ferma di dare la disdetta agli inquilini: a San Martino dunque il nostro consesso amministrativo sarà... sul lastrico, se non pensa a provvedersi di un Campidoglio più o meno sontuoso. Speriamo che questo fatto possa dare una spinta all'Amministrazione comunale per isgranchirsi da quella secolare apatia, che non le ha mai permesso di pensare a fornirsi di un locale proprio. Vedremo ora come se la caverà quell'uomo insigne, quell'anima ardente e instancabile (vedi libello *La Verità* — leggi *Menzogna* radicali colleghi e col consiglio autorevole, con le *Illustrate*, con gli interessati favoreggiamenti di altri radicaleggiati, deve corrispondere al mandato amministrativo affidatogli dal paese: chissà che almeno questa volta non si attui almeno in parte il progetto del Municipio, che da tanto tempo dorme o gira per gli archivi. La forza maggiore è pur una leva potente!

E, posto che siamo sull'argomento di apatia; d'indolenza, vi dirò che da coloro, che ora per secondi fini si proclamano *democristiani*, non si è mai fatto nulla per il popolo. O è della gente che d'inverno deve infrangersi fino al ginocchio per venire alla *metropoli* e tutte le istanze per avere un po' di viabilità decente restarono sempre lettera morta. Il *Umlitero* è una indecenza: per metà dell'anno i morti non si seppelliscono, ma si calano in fosse ripiene d'ac-

qua. Per la frazione di Lioneo, distante sette chilometri dal centro e abitata da oltre 500 persone non si pensa a un po' di scuola regolare e ad un piccolo camposanto per esonerare quei poveri trascurati dal portarsi a spalla, in qualunque stagione e con qualsiasi tempo, i loro morti fino alla parrocchia!... E questo non è che... un assaggio!

Ma... bastasse l'indolenza? Abituati a dominare il paese a proprio talento si mostrano refrattari e ostili a qualsiasi iniziativa privata per tema di... perder terreno! forse p. e. una società operaia cattolica — la prima istituzione sociale che, dopo la fondazione di Roma, vedesse il paese — e la ostacolarono in tutti i modi. E dire che del Consiglio Comunale fanno parte anche fabbricieri, cantori di Chiesa, Confratelli del S. Sacramento ecc. Ma da quanto ho potuto capire costoro sono tanto compresi del loro dovere e dei loro diritti, che seguono la teoria dell'*Ipsa dixit*, convinti che nelle sedute consigliari sia loro dovere di tacere sempre e di approvare senza discussioni qualsiasi proposta dei caporioni. Per questo stesso sentimento di ributtante servilità l'abbiamo visti votare compatti per il candidato irreligioso, radicale, massone! Meno male che ebbero il conforto di trovar solidali in ciò anche le loro donne religiose!

Per questa volta ve ne racconterò una altra: sebbene non di fresca data è molto significativa.

Quando, per rispondere al sentimento di solidarietà nel dolore che colpì la Patria, si fece in paese un solenne funerale per le non mai abbastanza compiute vittime del terremoto, furono invitate a parteciparvi anche le Autorità. Mentre poi alla funebre funzione era accorso tutto il popolo, i suoi rappresentanti, superiori in ciò a quelli di Milano, di Torino, di Genova ecc., brillavano per la loro presenza... alla fiera di Portogruaro!

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 6 — s. Giuditta.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Gonars, Maiano, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

La Esposizione dei lavori

delle Pie Opere delle Chiese povere.

Non è un errore del proto: delle Pie Opere ormai e non più della Pia Opera. Poiché la Pia Opera di Udine non è solita: è divenuta matrice; ha già una sua figliola adottiva a Tricesimo — e, va rilevato, fiorenti. Mercoledì zelo infatti del cooperatore circa un anno fa scorse a Tricesimo la Pia Opera; vi si ascrissero tutte le notabilità del mondo femminile locale, e le sacre funzioni dell'adorazione prescritte dal religioso sodalizio sono frequentate dal popolo devoto, come nei di fuori. E nella esposizione di quest'anno — che, come i lettori già sanno, ebbe luogo in questi ultimi giorni nella sala del trono al Palazzo Arcivescovile — c'è un reparto per i lavori della Pia Opera di Tricesimo. E cominciamo pure da questi.

Il primo lavoro che si presenta è il riporto di un antico velo umeralo della Chiesa di Tricesimo, opera, a quanto si assicurano, dell'antico monastero di Venzone. Il riporto, eseguito dalla signora Di Lenna, è un dono che la Pia Opera di Udine volle fare alla filiale di Tricesimo: gentile pensiero della mamma per la figliola che va a formare una nuova famiglia.... Bellissimo un copriostensorio in pizzo fantasia ad imitazione dell'antico, di gran costo. Il dono è della signora Pilosio di cui si ammirano pure due belle cortine per Tabernacolo ricamate in oro. Nello stesso reparto si ammirano molti capi di piccola biancheria (palle, purificatori, corporali, manutergii ecc.) della sig. Caruelutti. Si spera nel venturo anno di vedere accresciuto il numero dei lavori... e si spera che la Pia Opera metta salde radici in altri centri importanti, sull'esempio di Tricesimo, e di vederne i lavori. Ai sacerdoti il compito, iscrivendosi all'Opera e facendola conoscere ai fedeli.

Come ogni anno l'Opera di Udine presenta molti lavori: pianete ed accessori, piviali, dalmatiche, ecc. La maggior parte sono lavori ben eseguiti, ma semplici, quali si convengono alle Chiese «povere» cui sono destinati. E' meglio certo provvedere due chiese povere con apparamenti modesti che una sola con lusso. Però vi sono anche i lavori che richiesero la mano dell'arte. Splendido addirittura un apparato rosso (piviale, pianeta, dalmatica, tunica ed accessori) destinato per la Chiesa, di S. Stefano in Piano d'Arta. Il damasco vecchio venne fornito all'opera dalla Chiesa stessa, e la signora Di Lenna vi intesse sopra un magnifico ricamo che ha la specialità di sostituire le bordure. Nel mezzo dei bordi-ricamo si ammirano intrecciate bellamente la corona e le palme del martirio, in ricamo, su ogni capo.

D'appresso si vede pure un bel lavoro per il disegno, e la delicatezza delle tinte, in agopittura; è una pianeta della Marchesa Costanza di Colloredo. Della contessa Groppleri si ammira una pianeta violacea destinata alla Chiesa del Carmine, lavorata fra i bordi ad arazzo. Ad arazzo e punto in croce c'è un lavoro, bello del pari, della signorina Ida Cantarutti.

Noteremo un antipendio dono della sig. Zozzoli. Concorsero le operaie della tessitura Barbieri con un obolo per il costo delle materie del ricamo: il ricamo, egregiamente eseguito, è della signora Di Lenna. L'antipendio d'altare è destinato alla Chiesa di S. Nicolò. Ne vanno dimenticati i riporti di quattro o cinque veli omerali antichi,

anche questi opera fine e paziente della Di Lenna. Ci sono poi un copriostensorio dipinto e ricamato, copri custodie e copripisidi semplici e dipinti, ecc...

Infine vanno rilevati i molti capi di biancheria (camiere, cotte, tovaglie, corporali, palle, purificatori, manutergii...) di cui parecchi sono ornati con merli a fusello, maglia od uncinetto.

Congratulazioni vivissime con la Pia Opera e per essa alle signore e signorine che vi si dedicano con tanta cura ed arte. E rinnoviamo l'augurio che l'opera abbia presto a sorgere nei maggiori centri della Diocesi, ad incremento della devozione al Dio Eucaristico, e per maggior decoro delle Chiese. Ma forse talora più che il decoro, la decenza... Ai sacerdoti, lo ripetiamo, l'impegno.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

Nella seduta del giorno 4 maggio 1909 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Voto. — Aderì alla petizione presentata dall'Associazione Agraria Friulana alla Camera dei Deputati in seguito ad incarico avuto da oltre cento Associazioni Agricole, Comizi, Circoli ed Istituzioni Agricole d'Italia al fine di ottenere che sia sollecitamente provveduto all'approvazione di una legge diretta a determinare gli effetti giuridici del catasto e le riforme che occorressero a tal fine sulla legislazione civile.

Sussidii. — Autorizzò il pagamento della I. rata del sussidio 1909 a favore delle Scuole di Disegno ed Arti e Mestieri di Udine, Pordenone, Tolmezzo, Prato Carnico, Sutrìo.

Derivazione d'acqua. — Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Nigris Arturo di Luca di Ampezzo per derivazione d'acqua dal Rumei.

Autorizzazioni. — Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Mancio. — Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Mancio di N. 20 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Presso atto delle informazioni fornite circa il movimento dei maniaci poveri a carico provinciale degeni nei vari Mancio durante il mese di marzo 1909 dalle quali risulta che al 28 febbraio erano presenti al Mancio Prov. di S. Osvaldo N. 523 alienati, che durante il mese di aprile ne vennero accolti N. 38 di cui 22 maschi e 16 femmine e vennero dimessi per guarigione o miglioramento N. 23 ricoverati, morti N. 3 e trasferiti alle succursali N. 8, per cui a 31 marzo 1909 rimanevano ricoverati nel Mancio Prov. N. 527 alienati. — Nelle succursali al 28 febbraio erano presenti 690 alienati di cui 395 uomini e 295 donne. Nel mese di marzo vennero accolti per trasferimento dal Mancio Prov. N. 8 uomini, dimessi 1, morti 10; a 31 marzo rimanevano perciò nel Mancio Prov. e nelle succursali al 31 marzo 1909 N. 1214 cioè 715 uomini e 499 donne, di cui N. 88 dozzinanti.

Miglioramen o bovino. — Sul conforme avviso della Commissione consultiva per il miglioramento bovino accordò un sussidio di L. 300 per la mostra bovina internazionale della razza pezzata, ossia tipo lurasco che avrà luogo in Martignacco nell'agosto-settembre 1909, ed assegnò N. 10 medaglie d'argento e N. 20 medaglie di bronzo per le Mostre Agricole Riunite che ivi si terranno nella stessa epoca.

Varie. — Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Mancio Prov. e dell'Ospizio degli Esposti.

dere come l'organizzazione è utile anche per pochi anni e potrebbe migliorare le condizioni in modo da dar loro agio a rimanere con accresciuti stipendi, derivanti dalla loro maggiore capacità — si potrebbe mano mano superare la difficoltà.

Altra difficoltà il terrore che hanno gli industriali delle organizzazioni; terrore che si riverbera negli operai stessi, che temerebbero rappresaglie.

Per ovviare a queste difficoltà occorre persuadere gli industriali delle finalità delle nostre organizzazioni; finalità di collaborazione di classe, di armonia e d'amore — pur nell'ambito della giustizia — da non confondersi quindi colle organizzazioni socialiste che si servono talora di ciò che è o pare giustizia come mezzo per l'agitazione: l'agitazione per l'agitazione. Occorrerebbe far loro capire che è meglio aver di fronte una massa disciplinata, che una massa informe. La massa informe ha anch'essa un dominio, il dominio della minoranza turbolenta. L'organizzazione avrebbe l'effetto opposto che spesso si aspettano gli industriali: conserverebbe la pace e la concordia. Però non dimenticare che l'organizzazione tutelera la giustizia; non dimenticarci cioè neppure avanti i padroni. Patti chiari...

Ho voluto rendere di pubblica ragione alcuni cenni dei colloqui privati con Luigi Colombo a proposito dell'organizzazione tessile, perchè c'è la deliberazione della Festa Federale di Moggiò, che deve essere eseguita.

Ma per eseguirla occorre affrontare il problema in tutta la sua ampiezza; e risolverlo non empiricamente, ma come chi sa, chi è pratico, insegna. Ci vuole dunque un propagandista apposito, possibilmente operaio, cui non si addossino assolutamente altri impegni. E bisogna provvedere.

a. o.

L'agonia di un pianeta.

Tutti conoscono le interessanti congetture alle quali ha dato luogo il pianeta Marte dal 1877 in poi, da quando cioè l'astronomo Schiaparelli ha creduto vedere in esso dei canali e gli indizi di un'attività intelligente. L'esistenza di questi canali non può dirsi ancora provata, mentre una cosa meno dubbia è, secondo l'astronomo Lowell, la prossima morte del pianeta. Marte è un pianeta che, se non è vecchio, è certo invecchiato prima degli altri. Secondo Lowell, Nettuno, Urano, Saturno e Giove sono giovani: sono ancora alla fase viscida, calda, ma non luminosa, e la vita non vi ha ancor fatto la sua apparizione. La Terra è molto più avanzata: sul nucleo viscido si è formata una scorza solida, si son formati degli oceani, e in questi si sono depositi degli strati sedimentari. E' la fase terraquea. Marte si trova nella fase seguente, in cui gli oceani sono scomparsi, e non resta che terra. La Luna infine, è nella fase della morte: nè acqua, nè aria, e non è finito. Noi finiremo con la fase della Luna passando per quella di Marte. Tale è l'avvenire della Terra, secondo Lowell.

Marte finirà a causa del disseccamento, e questa stessa sorte toccherà alla terra. Il disseccamento di Marte è già molto avanzato. Questo pianeta ha avuto, sembra, dei mari: dove sono ora questi mari? Sono due le maniere con le quali un pianeta perde le sue riserve acquose: o inghiottendole nelle sue profondità, o espellendole nello spazio, o più esattamente non essendo più capace di ritenere per la sua potenza d'attrazione. L'acqua degli oceani diventa vapore; parte di questo ricade in pioggia, ma una parte si dissipa nello spazio, e ciò tanto più rapidamente quanto più piccolo è il pianeta. E' a causa del loro volume che la Luna è morta, che Marte agonizza, e che la terra promette di resistere ancora per un certo tempo. Ma essa ha già perduto una proporzione sensibile della sua acqua. Nei corso dei tempi geologici, i continenti hanno guadagnato, e i mari hanno perduto.

Prima di manifestarsi con la sparizione degli oceani — come è ora in Marte e nella Luna — il disseccamento deve manifestarsi sulle terre, cioè con la *desertificazione*. E' evidente che la terra deve esser disseccata assai più rapidamente dell'oceano. Ma il disseccamento della terra, cioè la sparizione d'ogni acqua sulla superficie di essa, esiste già, e avanza; e se ne hanno indizi in Egitto, in Tunisia, in Algeria. Anche in Asia il deserto ha continui progressi.

La Terra arriverà anch'essa alla fase di Marte: è questione di tempo. Se gli astronomi avessero potuto osservare Marte 6000 anni fa con quella precisione con cui possono farlo, noi avremmo probabilmente nozioni certe sulla rapidità della decadenza di questo pianeta, e potremmo fare previsioni sulla fine della Terra.

Per ora ciò che sappiamo — concludono i *Debits* — è che tutto porta il segno del tempo e esiste nel tempo. Noi, e con noi le cose tutte, siamo effimeri: l'umanità come tutto il resto. E il nostro pianeta morirà con tutto ciò che esso porta; agonizzerà come fa Marte, ed entrerà nel riposo finale, come ha fatto la Luna.

Ed ecco la scienza confermare ancora una volta la Bibbia.

Le lettere che scriviamo.

Ecco i dati statistici di un anno relativo al nostro servizio postale: lettere e biglietti postali 311.828.000; lettere raccomandate, assicurate, vaglia postali 17 milioni 181.000; cartoline postali (pieghi manoscritti, campioni, stampe) 363.434.000.

Sommaudo le tre prime classi, e facendo gli opportuni confronti con la popolazione del regno, si ha una media annua di 13.832 lettere e cartoline per ciascun abitante. Media meschinissima di fronte al 17 del Belgio, al 22 della Francia, al 31 della Germania, al 37 degli Stati Uniti, al 57 dell'Inghilterra.

Ditta E. Mason - Udine - Grandioso assortimento ombrellini, ventagli, valigierie, guernizioni ecc. ecc. di ultima creazione. Telefono 2-79

Per il Circolo giov. democr. cristiano.

In occasione dell'inaugurazione del Circolo G. d. C. la signora Maria Picco offrì al Circolo stesso L. 100; il Prof. G. Tirelli L. 5.

Un ordine del giorno di protesta.

Ci si comunica: I soci del Circolo giovanile democratico cristiano, nella seduta del 4 maggio, avuta contezza delle vigliacche accuse mossegli in un numero unico semiclandestino del gruppetto autonomo di Udine; protestano energicamente contro tali accuse;

riaffermano la loro indipendenza sempre liberamente esercitata verso qualsiasi dei loro membri come risulta dai verbali delle loro sedute i quali attestano anche il loro lavoro di cultura;

e, rilevando la leggerezza puerile in chi accusa un sodalizio onestamente tanto bene da scambiare il Segretario per Presidente;

fanno alte meraviglie d'essere calunniati di servilismo proprio da coloro che servono la persona d'un prete scomunicato così ciecamente che mentre con lui quattro anni fa gridavano con Roma e per Roma sempre, ora sono ribelli a Roma perchè egli è ribelle; e mentre fino ad un anno fa la pretendevano ad autentici ed esclusivi democratici cristiani, ora affermano la democrazia cristiana morta da quattro anni e si dicono democratici e cristiani semplicemente perchè lo scomunicato dovette dir questo per esigenze momentanee di contraddittorio; pronti domani a fregiarsi del titolo di massoni, se lo scomunicato si dirà massone.

L'ubriachezza e l'oltraggio del mendicante.

Lo dicono il Lupo perchè è grande... cioè (correggerebbe Napoleone « il grande ») perchè è alto di statura. E' di Ronchis di Latisana, e si chiama Del Nobile G. Batta fu Angelo. Viceversa la sua occupazione è in contrasto col suo cognome, essendo assai poco nobile: accantonaggio applicato all'alcolismo. E ieri in piazza dei grani era nel pieno esercizio delle sue funzioni: ubriaco molestava i passanti. I vigili urbani Trevisan e Scoda che gli si erano avvicinati per invitarlo a desistere furono oltraggiati e perciò procedettero al suo arresto.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile 1909 ammontarono a L. 83940.16

Quelli dell'aprile 1908 scorso anno furono di » 79688.96

Quindi in più L. 4251.20

Gli introiti a tutto aprile 1908 furono di » 334480.88

Gli introiti a tutto aprile 1909 furono di » 333247.29

Quindi in meno L. 1233.59

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di aprile 1909 fu di » 381.83

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 230.00

Totale L. 611.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1908 furono 30.

Il mercato mensile d'animali bovini avrà luogo domani, giorno 6, fuori porta Aquileia.

Guariranno in 10 giorni.

Dalla guardia medica dell'Ospedale vennero ieri medicati:

Agostò Albano d'anni 27 di Passons muratore per una ferita contusa al capo, riportata sul lavoro.

Veris Bortolo d'anni 14 di Udine per una ferita lacero al dito mignolo della mano sinistra, riportata sul lavoro. Guarirà pure in 10 giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 maggio 1909.

Rendita 3.75 0/0 L. 104.84

» 3 1/2 0/0 (netto) » 103.98

» 3 0/0 » 72.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1294.—

Ferrovie Meridionali » 703.—

» Mediterranee » 410.50

Società Veneta » 207.60

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 516.—

» Meridionali » 363.75

» Mediterranee 4 0/0 » 508.25

» Italiane 3 0/0 » 364.50

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 509.25

Cartelle.

Fondiarria Ban-a Italia 3.75 0/0 L. 507.50

» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 512.75

» » » 5 0/0 » 516.50

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 510.—

» » » 4 0/0 » 519.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.60

Londra (sterline) » 25.31

Germania (marchi) » 123.63

Austria (corone) » 105.60

Pietroburgo (rubli) » 265.53

Rumania (lei) » 99.10

Nuova York (dollari) » 5.18

Turchia (lire turche) » 22.79

Beneficenze.

Per l'Ospizio Cronici di Udine:

In morte di Antonio Rumiz: Baldassi Giuseppe offre L. 1.

In morte dell'avv. dott. Giuseppe Contin: Broili Emilio, Burghart Roberto, Burghart Rodolfo, Borghese Umberto, Canciani dott. Luigi, Compeis dott. Giuseppe, Chiussi dott. Alvaro, Chiussi Antonio, Cremese

Ricardo, Degani Luigi, Fabris dott. Luigi, Florio co. Filippo, Groppiero co. Ulderico, Mangilli march. Massimo, Minisini Francesco, Miotti Giovanni, Monici Emilio, Panseri Romolo, Perusini Giacomo, Pantoni Giorgio, Rubazzer dott. Otello, Sante Enrico, Taddio Luigi, Treleani Pio offrono Lire 120.

Per le Scuole professionali:

Il comm. Marco Volpe con la signora offre lire 50 per la festa del suo onomastico.

Il capitano Alberto Tissoni lire 20 per la festa del suo matrimonio con la signorina Elena Liani.

L'ing. Edoardo Lecaldano Sassolaterza lire 15 per la festa del suo matrimonio con la signorina Emma Drinssi.

N. N. per incoraggiamento della santa opera lire 10.

La signorina Andreoli lire 1.

La Direzione riconoscentissima rende a ciascuno le più vive grazie.

Per l'Asilo infantile dell'Immacolata:

Il signor Veneslao Menazzi ha offerto lire 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Lezioni regolamentari del tiro a segno.

La Presidenza rende note che il poligono sociale resterà aperto ai soci, per le lezioni regolamentari, nei giorni seguenti:

Domenica 9 e 16, giovedì 20, domenica 23 e 30 maggio, dalle ore 7 alle 10 e dalle 15 alle 18.

Avvertenze. — 1. Non è permesso eseguire più di due lezioni per volta.

2. I soci che non avessero cognizione del fucile Mod. 1891 saranno, da appositi incaricati, istruiti nel maneggio e nell'uso dell'arma stessa nei locali del poligono, e ciò nelle s le domeniche 9 e 16 maggio.

3. I soci che non avessero completata le lezioni regolamentari nel precedente periodo potranno ultimare nell'attuale. Resta in facoltà di rinnovare il periodo a quei soci che non avessero raggiunto, nel precedente, il voluto numero di punti (46).

4. I richiamati alle armi nel corrente anno, che volessero usufruire della dispensa, devono fare richiesta del foglio di tiro alla Società a mezzo del loro Sindaco, non potendo la presidenza rilasciare il prescritto documento a domanda degli interessati.

5. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro ai soci che non avranno pagata la tassa annuale.

6. Per qualsiasi chiarimento rivolgersi all'ufficio di segreteria del poligono nelle ore di esercitazione.

La Presidenza invita i soci congedati ad iscriversi alla Società di Tiro per ottenere l'esenzione dal richiamo alle armi.

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

Lo scassinatore dell'oreficeria Brisighelli condannato a tre anni di reclusione.

Una meraviglia della giustizia italiana: ieri è stato già svolto il processo contro di Biasi Antonio fu N. colò d'anni 26, nato a Trieste, domiciliato a Monfalcone, imputato confesso del recente furto audace all'oreficeria Brisighelli. L'imputato non si mostra affatto dolente della sua posizione, assai grave, chè la sentenza del Tribunale presieduto dal giudice Zamparo lo condanna a tre anni di reclusione mentre il P. M. Antonini gliene avrebbe applicato cinque.

Movente dell'audace furto, dice il reo, fu la miseria che l'aveva colto ad Udine a due giorni della sua venuta, sì che dovette stare parecchie ore a stomaco digiuno.

Disertore non poteva ritornare in Austria e stendere la mano ai cittadini era troppo umiliante. Ed egli scelse una via d'uscita ancor più umiliante.

Il tempo o la guardia?

Sei mesi di carcere per aver detto « fiol d'un can d'un tempo! » di fronte all'ufficio di vigilanza urbana! Questa misera sorte toccò al merciaio ambulante Giroto Michele fu Angelo, di Pontelagoscuro. Così secondo l'imputato. Ma i vigili urbani Tolassi e Mosson affermano di non aver compreso male, come vorrebbe l'imputato, dicendo rivolte alle loro persone le ingiurie: « Fiol d'un can d'un guardia! ». Brutto pesce d'aprile... chè il fatto sarebbe avvenuto il primo giorno d'aprile.

PICCOLA POSTA.

L. e S. Pordenone. — Perché così tardi? Preferiamo un'oncia di corrispondenza fresca oggi, che mezzo chilo di roba stantia domani.

Della. — Sono neologismi che cadono sotto la sanzione del... tanto per linea.

S. Mariano. — Aspettiamo sereni e tranquilli il verdetto del 10. Grazie dei consigli, ma sono inattuabili.

Un non aspirante. — E lei che non aspira al bonum opus dell'Apostolo, perchè aspira al malum opus di commettere giudizi temerari a nostro riguardo? Che sa lei della nostra buona novella?

ALLA CONQUISTA DI MARTE.

L'ardito piano di Todd

Il dottor Todd, professore di astronomia e direttore dell'Osservatorio del collegio di Amherst fu dal 1881, confida — secondo il corrispondente da Boston del New York Times — che il problema delle comunicazioni con Marte sia prossimo alla soluzione.

Egli sta preparando una grande ascensione aeronautica per il venturo settembre, nel mese cioè in cui il pianeta Marte sarà più vicino alla terra.

Con l'aiuto dell'aeronausta americano Leo Stevens, egli spera di spingersi a un'altezza mai raggiunta ove potrà fare una serie unica di esperimenti.

«Se — dice il professore — a Marte esiste realmente la vita, i marziani devono

aver provato per anni a comunicare con noi e forse debbono chiedersi che razza di matti noi siamo per non rispondere. Io credo che se potessimo spingerci tanto in alto da essere al riparo dai rumori della terra e dalle onde eterree che ci circondano, fino nelle regioni rarefatte della nostra atmosfera, le comunicazioni riuscirebbero relativamente facili e inoltre si potrebbero intercettare le onde eterree che forse irradiano dal pianeta.

«Io mi chiuderò in una scatola d'alluminio appositamente costruita, assai leggera e fornita di un apparecchio che ne espellerà l'acido carbonico introducendovi l'ossigeno a pressione aerea; così io potrò spingermi assai più in alto di quel che finora sia stato fatto. Avrò con me un apparecchio di telegrafia senza fili, con cui cercherò di registrare le onde elettriche provenienti da Marte, Venere o da altri pianeti. Noi non possiamo sperare di mandare messaggi a Marte in questo primo viaggio aereo, ma tenteremo di riceverne».

I giornali qui dedicano considerevole spazio al progetto del prof. Todd. Alcuni sono sarcastici e lo prendono amabilmente in giro: ma i più lo incoraggiano a perseverare nell'ardita impresa.

Il prof. Todd non è il primo venuto. Egli è noto per una spedizione astronomica nelle Ande e per aver fotografato i canali del pianeta Marte.

Evoluzione del pensiero carducciano.

Luigi Luzzati, prof. all'univ. di Roma ha pubblicato (ed. Treves. Milano) un volume dal titolo « La libertà di coscienza e di scienza. Studi storici costituzionali. »

Crediamo utile che si legga quanto a p. 310 311 scrive di una sua conversazione con G. Carducci (23 agosto 1899) sulla via di Medesimo:

«...Ragionando delle sue poesie gli espressi l'animo mio sulle *Poeti del Cinquecento*; degni dei maggiori poeti quei versi sovrani! Quando suona a raccolta per eccitare itale genti a Roma da *Annibal d'oro*, quando esulta per la vittoria, le anime di Virgilio di Orazio e di Silius si fondono nella sua e Dante, padre nostro, sorride di gioia dai cieli!

Ma perchè per esaltare Roma sagana vilipendere il *Galileo di rosse chiome* scendente il Campidoglio?

Perchè da Gesù, dalla divina mitezza del perdono, dalla redenzione collegata colla gioia ineffabile del sacrificio derivare le sventure d'Italia?

E l'Italia era allora l'umanità.

Rispettos, ma con grande schiettezza di parola, mi dissi col Carducci di questa parte del suo carne, senza la quale sarebbe perfetto.

Ei chinò lo sguardo su me incurand mi a continuare. E allora inferocito dalla sua indulgenza, mi posi a chiarire che non è lecito mutilare la storia; l'Ellenismo e il Cristianesimo s'è ancora le due forze immani dell'umano consorzio; la nostra civiltà è il processo dialettico dell'Ellenismo e del Cristianesimo, che il lavoro dei secoli fuse in uno stesso modello, *innestando le rose dell'Eliade sulle spine della Galilea*. Il poeta mi sorrise consentendo e soggiunse: allora, quando scrissi le *Poeti del Cinquecento*, pensavo così; oggi in quel punto essenziale modificarei le mie opinioni e mi accosterei alle sue...»

Il che noto con gioia spirituale, poiché le anime dei nostri grandi esprimono e determinano le evoluzioni del pensiero nazionale e preme sapere che, se negli impeti della virilità, a Carducci bastava il solo paganesimo, nella vecchiaia, grazie a una più giusta notizia della vita morale e religiosa, ei non vuole diminuire la coscienza un'na, nè barbara di una delle sue maggiori energie.

L'ardore monarchico in Francia.

Una dama dell'aristocrazia montefelice, la marchesa di Vasselot, i cui figli sono fra i più scalmanati «strilloni del Re», partecipò a varie dimostrazioni e ultimamente fu deferita al tribunale per schiamazzi ingiuriosi contro gli agenti di polizia durante una dimostrazione avvenuta innanzi alla statua di Giovanna d'Arco.

La marchesa, non avendo ricevuto la citazione, si recò il giorno dopo in campagna, e venne condannata in contumacia a cinque giorni di prigione. Tornata a Parigi, la marchesa si recò a costituirsi al tribunale di polizia, accompagnata da un centinaio di signore e di «strilloni del Re» che portavano splendidi mazzi di fiori.

La marchesa pres in mano il più grosso dei mazzi di fiori, ornato di un nastro tricolore, e si presentò al giudice, il quale la invitò a recarsi alla prigione di San Lazzaro. Il corteo, composto di un centinaio di persone, si recò a piedi dal palazzo di giustizia alla prigione, e al momento di varcare la soglia del carcere, la marchesa, dopo aver baciato i suoi figli, gridò ad alta voce: «Viva il Re», e coloro che l'accompagnavano le fecero eco.

FINALMENTE CEDE

Therban. 4. — Lo scia ha ordinato le nuove elezioni e la convocazione della Camera e del Senato.

UN LAGO DI MERCURIO!

Si è scoperto al Messico nella catena delle montagne Venecruz un lago di mercurio di una superficie di circa un ettaro e la cui profondità varia da 1 a 16 metri. Questo lago, che gli indiani del resto e noi uno da parecchi secoli, è posto in una regione abbastanza lontana dalle catene ed è ricoperto in gran parte da grossa pietra che rimangono alla superficie a causa della grande densità del metallo liquido. Una galleria che si scaverà attraverso al sottosuolo fino alla base del lago condurrà il mercurio ad un livello più basso dove verrà raccolto.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Griocato».

CON UNA LIRA SOLTANTO

Ognuno può assicurarsi l'agiatezza propria e della rispettiva famiglia per tutta la vita. Occorre non essere indolenti e pensarci in tempo per non avere rimorsi. *Acquistate senza ritardo una o più cartelle della grande tombola nazionale* che verrà estratta in Roma il giorno 29 maggio 1909 a beneficio di 3 Ospedali e cioè quello di Livorno, Lecce e Chieti ed oltre a fare una opera buona ed umanitaria si corre l'alea di guadagnare una forte somma con una mitissima spesa.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gl'incaricati tengono esposto al pubblico l'apposito avviso. Ogni cartella costa Una lira.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE, Via della Posta N. 42

Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni; assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disstate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche

e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12

e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 3.54

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA

consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

Angolo Via Rialto, 19.

Ai lettori genitori

Se siete avanti con gli anni, vi ricorderete del tempo in cui si facevano salassi quasi in tutte le malattie. Venne poi il tempo dell'abolizione completa. Oggi si deplora che questa cura stia abbandonata in tutti i casi. Per esempio si sa che l'uremia è una intossicazione fatale pel malato; or bene, un salasso fatto nel culmine dei sintomi uremici è una cura che ha del miracoloso. La ragione non sta nel togliere col sangue la materia peccata, ma nel rinnovare il sangue ed obbligare gli organi ematopoietici a fabbricare del nuovo. La deficienza della massa sanguigna obbliga questi organi a un lavoro doppio quindi al rinnovo della materia viva, dirò così, dell'essere fisiologico. Chi fabbrica il sangue è la midolla delle ossa e pare che con la mancanza del sangue si formi nel siero di questo una sostanza speciale che ha la virtù di stimolare gli organi ematopoietici, come fa il ferro e l'arsenico. Ora, con gli ultimi studi, si è scoperto che il siero di sangue di cavallo reso amaro con abbondanti sanguigni, è capace di far aumentare il sangue all'uomo. Il Canot ha somministrato questo siero (5 grammi) con ottimo risultato, ed ora lo dà disseccato in ostia. Tutto questo non fa una grinza, ma i Glomeruli Ruggieri di che cosa sono composti? Perché al settimo giorno che una ragazza anemica li prende, si sente tornare a novella vita? Perché dopo quindici giorni è guarita?

Io che so quante migliaia, e a momenti milioni, di persone si sono guarite in diciassette anni che preparo il rimedio, resto di stuco, mi meraviglio, non posso persuadermi come ci siano genitori che ancora non ci credono e scotevolmente, per le loro figlie, ricorrono alle iniezioni, che sono costose, dolorose e non poco scandalose, piuttosto che al mio specifico. Ma voi direte: *Bella forza, sostenete la roba vostra con apposta cantate così!*

Ma fatemi il piacere: ho proprio bisogno di piastine per venderla! Ve lo dico, perché vedo spendere troppo, mentre potreste ottenerlo e lo stesso effetto spendendo sole, solissime tre lire. Avete capito? Tre sole lire: tanto costa una scatola Glomeruli. Prezzo che fa ridere ai tempi che corrono.

ORESTE RUGGERI - Pesaro.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorazemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista - E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ignolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'Inventore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

I migliori **ESTRATTI**
 per **LIQUORI e SCIROPPI**

ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

Laboratorio Chimico OROSI
 MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario**
 N. 1, venduto per ricambio in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo)
 Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fine Champagne -
 Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano -
 Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - An-
 sette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciropo Fambros,
 con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il Manuale istruzione per fare 182
 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato **uno specifico**
 efficace davvero contro la

NEURASTENIA

L'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici
 e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,*
Sciamauna, Vizzoli, Giacchi, Venira, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della
 Borsa) ed in tutte le farmacie.



ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA

L'acqua Salsodiodica

DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
 47 ANNI DI CONSUMO
 Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatacono l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile,
 e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori
 chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere pretendendosi a tutte le applicazioni
 interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua
 Salsodiodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi
 risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.
 Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S.-Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con
 la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con
 capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE - PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere,
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro
 bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto
 n. 5, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti
 di Venezia.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato
 della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti
 nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che
 digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni diffi-
 cili e nelle malattie dello stomaco e degli
 intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più econo-
 mico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
 Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie a Droghere

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande
 sollievo nella tosse asmatica. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno
 L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.